# COMUNE DI ROVIGO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
## N. 3 DEL 20/03/2025

Sessione **straordinaria** Seduta **pubblica** di **Prima** convocazione

| | |
|---|---|
| **OGGETTO:** | **MOZIONE: RICHIESTA DI APPROPRIATE VERIFICHE TECNICO-AMBIENTALI A FRONTE DEGLI INTENDIMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ADOZIONE DI SPECIFICA VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO PER LE ZONE PRODUTTIVE E PORTUALI DI ROVIGO** |

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **venti** del mese di **Marzo** alle ore **15:18** , nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

**I L C O N S I G L I O C O M U N A L E**

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

| | Pres. | Ass. |
|---|---|---|
| CITTADIN VALERIA | X | |
| ARDUIN LAURA | X | |
| AVEZZÙ PAOLO | X | |
| BENETTI FABIO | X | |
| BETTARELLO PAOLA | X | |
| BELTRAME VALENTINA | X | |
| CAMPANILE RENATO | X | |
| LUBIAN EDOARDO | X | |
| MAGON SABRINA | X | |
| MENON TIZIANO | X | |
| MILAN DOMINGA | X | |
| MORETTO MATTIA | | X |
| MORETTO SARA | X | |
| NOCE VALENTINA | X | |
| PAVAN ELENA | X | |
| PAVAN SILVIA | X | |
| PISCOPO ANIELLO | | X |

| | Pres. | Ass. |
|---|---|---|
| RUGGERO RICCARDO | X | |
| SETTE DAMIANO | X | |
| TASINATO SOFIA | X | |
| VENUTO MARCO | X | |
| BIASIN ELENA | X | |
| BORGATO ANDREA | X | |
| CONCHI EZIO | | X |
| CRIVELLARI DIEGO | X | |
| CRIVELLARO ENRICA | X | |
| FRIGATO FEDERICO | X | |
| MASIN MATTEO | | X |
| MERLO DINA | X | |
| ROSSI ELENA | X | |
| ROSSINI ANTONIO | X | |
| TOSINI PALMIRO FRANCO | X | |
| TOVO ROBERTO | X | |
| | | |

TOTALE 29 4

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Michela Targa.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, De Luca, Bregolin, Bala, Aretusini, Denti.
A scrutatori vengono designati i Signori: Llubian edoardo, magon sabrina, frigato federico.
Assume la Presidenza il Sig. Diego Crivellari nella sua qualità di IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **18.36** ha inizio la trattazione del punto n. 7) iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "MOZIONE: RICHIESTA DI APPROPRIATE VERIFICHE TECNICO-AMBIENTALI A FRONTE DEGLI INTENDIMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ADOZIONE DI SPECIFICA VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO PER LE ZONE PRODUTTIVE E PORTUALI DI ROVIGO" con la presenza di n. **29** Consiglieri: Arduin Laura,

Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Milan Dominga, Moretto Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.
Sono assenti giustificati n. **1** Consiglieri: Moretto Mattia,
Sono assenti n. **3** Consiglieri: Noce Valentina, Rossi Elena, Sette Damiano.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Rizzato, De Luca, Bregolin, Bala, Aretusini, Denti.

La Mozione acquisita in data 04/12/2024 al protocollo n. 92427, e successivamente integrata in data 18/03/2025 al protocollo 20317, presentata dai Consiglieri Biasin Elena, Gaffeo Edoardo, Tovo Roberto, Crivellaro Enrica, Rossi Elena e Borgato Andrea della Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Masin Matteo della lista Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, viene illustrata dal Consigliere Biasin Elena in qualità di primo firmatario.
Nel frattempo si registra l'ingresso in aula del Consigliere Sette Damiano.
Terminata l'illustrazione, il VicePresidente apre la discussione alla quale intervengono i Consiglieri Piscopo Aniello, Borgato Andrea, Tosini Palmiro Franco, Masin Matteo, Avezzù Paolo, Frigato Frderico, Merlo Dina, Ruggero Riccardo, Sindaco Cittadin Valeria, Rossini Antonio e Sette Damiano.
Nel frattempo si regidtra l'uscita dall'aula del Consigliere Conchi Ezio, Pavan Elena.
Al termine della discussione il VicePresidente apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipano i Consiglieri Borgato Andrea, Venuto Marco, Frigato Federico, Masin Matteo e Sindaco Cittadin Valeria.
Non riscontrando altre richieste di intervento la mozione viene quindi messa in votazione palese per alzata di mano con il seguente esito, come proclamato dal VicePresidente:

- presenti n. **28** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Milan Dominga, Moretto Sara, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- favorevoli n. **9** Consiglieri: Biasin Elena, Borgato Andrea, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Masin Matteo, Merlo Dina, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto,

- contrari n. **19** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Milan Dominga, Moretto Sara, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Venuto Marco.

- astenuti: **nessuno**

Per quanto sopra la **MOZIONE n° 3 del 20/03/2025** risulta **RESPINTA.**

---

*TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE N. 3/2025 DEL PUNTO 7) DELL'O.D.G. "MOZIONE: RICHIESTA DI APPROPRIATE VERIFICHE TECNICO-AMBIENTALI A FRONTE DEGLI INTENDIMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ADOZIONE DI SPECIFICA VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO PER LE ZONE PRODUTTIVE E PORTUALI DI ROVIGO"*

**CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:**

Ora abbiamo il punto n. 7 all'ordine del giorno, che è una mozione in questo caso "Richiesta di appropriate verifiche tecnico-ambientali a fronte degli intendimenti dell'Amministrazione Comunale di adozione di specifica variante al piano particolareggiato per le zone produttive e portuali di Rovigo". Io darei questo punto la parola al presentatore della mozione per illustrarla. Consigliera Elena Biasin, prego.

**BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:**
Grazie. Questa è una mozione che era stata presentata anche tempo fa e comunque è una mozione che si propone anche di avere un'informativa sullo stato dell'arte di eventuali modifiche in corso di varianti al piano particolareggiato dell'Interporto. Nasce sostanzialmente da una valutazione sulle promesse fatte dalla Sindaca nel corso della sua campagna elettorale. Riassumo anche le notizie che noi abbiamo a mezzo della stampa: il 23 novembre 2024 la Sindaca ha dichiarato di essere soddisfatta per l'avvio della procedura di modifica dell'articolo 23; sempre in quel contesto la Sindaca ha dichiarato "Anticipo, a chi sosterrà che non si rispetta l'ambiente con questa modifica, che saranno rispettate tutte le regole e la legislazione in materia di salubrità ambientale". Sicuramente a favore della stampa e per semplificare la Sindaca ha parlato della modifica dell'articolo 23 del piano particolareggiato dall'Interporto, ma noi sappiamo, perché è un'esigenza. che questo piano particolareggiato, che tra l'altro è abbastanza complesso nelle successioni che ci sono state di modifiche, eccetera, resterà in vigore sicuramente per il 2025, forse per il 2026, credo che ci siano anche dei dubbi temporali. Quindi sicuramente intendeva dire "Metteremo mano all'intero impianto del piano particolareggiato dell'Interporto", all'interno del quale è compreso anche questo articolo 23.
Che cosa dice questa mozione? Che non leggerò per intero perché ce l'avete, leggerò solo la parte finale, quella della richiesta rivolta al Sindaco e alla Giunta. Questa mozione si propone innanzitutto di avere un'informativa su come stanno procedendo questi lavori di modifica, se sono stati dati degli incarichi a dei professionisti, perché si tratta di una variante di tipo urbanistico; qual è la strategia che l'Amministrazione intende portare avanti in queste modifiche perché, se sicuramente c'è un interesse, che è quello di sviluppo di quella zona, c'è anche un correlato interesse alla salubrità dell'ambiente, anche perché sappiamo che all'interno di questo piano particolareggiato dell'Interporto a suo tempo era stato inserito questo articolo 23 che limitava esclusivamente aziende che erano di rischio inquinante 1 e 2 di insediarsi in quella zona. Quindi ci si chiede quale siano le strategie dell'Amministrazione e se l'Amministrazione, a monte più che a valle, cioè quando andranno fatte tutte le varie verifiche anche dagli Organi preposti, se va in VAS non lo sappiamo, se a monte l'Amministrazione intende dare - come noi chiediamo - un incarico specifico ad un soggetto esterno, a un tecnico, che valuti l'impatto che possono avere queste modifiche e che si chiede che abbiano le modifiche al piano particolareggiato a livello di tutela della salute, non solo di quella che è l'area interessata dalla zona dell'Interporto, ma anche da quelle che sono le aree confinanti e quindi delle frazioni che sono praticamente interessate da vicino a questi insediamenti che sono Borsea e Sant'Apollinare.
Quindi lo scopo di questa mozione è quello di mettere la salute dei cittadini, come la stessa Sindaca ha preannunciato, fra le priorità dell'Amministrazione e di fare un lavoro preventivo attraverso la nomina di questo tecnico o di questa agenzia con caratteristiche con competenze di natura tecnica, su quello che sarà l'impatto a livello ambientale e della salute dei cittadini che abitano nelle zone limitrofe.
Quindi ometto la premessa, anche perché poi su questa mozione interverranno altri Consiglieri, interverrà sicuramente penso anche il Consigliere Masin, che è la memoria storica della costruzione di questo articolo 23, e quindi per lasciare anche più spazio alla discussione.
Leggo la considerazione, la premessa e le conclusioni. L'attuale PAT tuttora vigente dovrà prevedere quindi una sua variante generale qualora si ritenga di porre in discussione la strategicità dell'area e il suo dimensionamento.
Considerato che l'inserimento dell'Interporto nella zona logistica semplificata e delle aree produttive comprese nel piano urbanistico attuativo attesta la strategicità della sua attività per lo sviluppo della logistica e delle produzioni collegate con l'intermodalità, e ritiene opportuna una

revisione delle attuali norme, confermando la destinazione d'uso delle aree, contestualmente la garanzia della tutela della salute delle comunità contermini e l'abbattimento dell'inquinamento, come previsto dalle norme nazionali comunitarie, ribadendo le limitazioni ad insediamenti incongrui che non corrispondono a questi indispensabili requisiti.
Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Rovigo impegna la Sindaca e la Giunta affinché, nel voler perseguire il proprio impegno assunto con Confindustria, uno degli interessi in gioco, siano garantiti altresì gli interessi dei cittadini e dell'ambiente; siano adottati tutti i provvedimenti necessari in totale trasparenza, a tutela di quanti percepiscono compromettenti la loro qualità della vita e gli intendimenti dell'attuale Amministrazione Comunale, attraverso una ricognizione dello Stato dell'ambiente, aggiornata ed estesa, comprendendo l'intero ambito interessato dalla modifica dell'attuale piano particolareggiato e le aree contermini, in cui tale modifica potrebbe registrare impatti significativi, e quindi infine un incarico tecnico specialistico che ricostruisca il quadro ambientale attuale dell'area interportuale estesa fino a ricomprendere gli abitati di Borsea e di Sant'Apollinare, quale requisito preliminare a formulare qualunque scelta di indirizzo politico che dovrà comunque essere concertata con le Amministrazioni Comunali limitrofe e gli Enti di livello superiore, valutando l'opportunità di dare vita a un PAT tematico dell'interportualità, anche alla luce degli sviluppi recenti sulla ZLS.
Per chi mi chiedeva lumi sul punto, che era il Consigliere Rossini, diciamo che non vi è un obbligo di concertarlo con le Amministrazioni Comunali limitrofe, ma era come non auspicio quello di collegarsi anche con i Comuni che in un qualche modo confinano con quest'area.
Il senso della mozione è anche di evitare di trovarci in situazioni come quelle in cui ci siamo trovati a Sarzano, in cui le popolazioni poi si trovano a dover in un qualche modo confrontarsi e fare il conto con delle scelte che non sono state condivise fin dall'inizio, e comunque non hanno magari tenuto conto di tutta una serie di dubbi. Secondo noi l'Amministrazione, che dovrebbe aver già dato - non lo sappiamo - un incarico ad uno studio tecnico per modificare appunto questo strumento urbanistico, potrebbe dare contestualmente anche un incarico di questa natura, proprio per fugare ogni dubbio in relazione agli impatti sulla salute dei cittadini interessati dalle aree dell'insediamento. Grazie.

**CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere, anche per essere stata perfettamente nei dieci minuti. Io a questo punto apro la discussione. Ho visto il Consigliere Piscopo che ha chiesto la parola, poi Borgato e Tosini. Prego Piscopo.

**PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:**
Intanto c'è una cosa, vorrei capire un attimo se ti dobbiamo chiamare Avvocato o Avvocatessa.

**BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:**
Avvocato.

**PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:**
E quindi quella signora là si chiama Sindaco e non Sindaca, per quanto mi riguarda.

***(Voce incomprensibile dall'Aula)***

**PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:**
Siccome so che non toccate l'Accademia della Crusca ma volete un po' provocare, da oggi ti chiamiamo Avvocatessa fin quando continuate a dire Sindaca. La signora Sindaco.
A me sembra che la proposta della minoranza, quello che vuole, che l'intenzione della maggioranza che esca dalla porta, si vuole farla entrare dalla finestra, e quindi si mette tutta una serie di vincoli,

di proposte e di vincoli dal settore ambientale, da quello che dobbiamo coinvolgere i paesi limitrofi, i Sindaci vicino, e quindi le Associazioni, e quindi, e quindi, e quindi, fra uno, due, tre anni, siamo ancora qui a discutere sull'articolo 23.
Io chiedo signora Sindaco che invece è ora di cominciare a parlare seriamente di questa cosa, ne abbiamo parlato seriamente, dobbiamo attuare. Credo che tutti i limiti, come abbiamo detto l'altra volta, prima la Sindaco, che ci sono tutte le condizioni di legge per la tutela ambientale, per tutte le tutele che ci sono in qualsiasi altro insediamento produttivo industriale e quello che vogliamo mettere, quando nasce l'Interporto, nasce con certe con certe finalità. Oggi quelle finalità sono bloccate e stiamo ancora con la prima marcia. Dobbiamo cominciare a mettere le marce superiori.
Quindi meno vincoli, ma maggiore tutela e controllo e controllo che le leggi vengano applicate.
Chiedo che questa mozione, propongo, proprio perché altrimenti rischiamo sempre su ogni cosa di bloccare l'iter amministrativo e dopo si deve andare con la forza da una parte e la meno forza dall'altra, vediamo un po' di trovare una sintesi una volta per tutte perché questo argomento, almeno questo del piano particolareggiato, cominci finalmente a decollare, altrimenti siamo qui ancora fra un anno o forse più a discutere della stessa cosa. Io direi che è ora di cominciare un pochino a produrre e a mettere sul tavolo del fare anche queste cose.
Per quanto mi riguarda credo di non prendere in considerazione, ovviamente con tutto il rispetto, ma nella votazione intendo, la mozione che è stata presentata dall'Avvocatessa mia collega di Consiglio.

**CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere. Io avevo scritto a parlare il Consigliere Andrea Borgato sul punto all'ordine del giorno, prego.

**BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:**
Grazie Presidente. Siamo reduci da un incontro recente con la signora Sindaco e con alcuni membri della Giunta proprio nella frazione di Borsea dove, nel suo tour che sta facendo nelle frazioni, a Borsea ovviamente si è toccato anche questo argomento, perché è indubbio che se è certo ormai ed è definitivo che questa Amministrazione ha deciso di metterci mano, ha già fatto un atto di indirizzo la Giunta e in più volte ecco anche il Sindaco rispetto a quello che ha dichiarato in campagna elettorale, ma anche all'impegno che ha sottoscritto con Confindustria, è ovvio che su questo argomento lo si porterà fino alla fine, su questo non ho dubbi in questo senso. Adesso si tratta di capire come lo si porta fino alla fine da questo punto di vista, tenendo conto delle preoccupazioni, delle istanze che vengono anche dalla popolazione, che sono gli elettori poi che hanno anche portato questa Amministrazione a prendere in mano la città.
Il senso di questa mozione, e lo dico al collega Piscopo, credo che proprio vada in questa direzione. Poteva essere scritta anche in modo molto diverso e molto più diretto, cioè dire "Siamo contrari alla modifica dell'articolo 23, non lo vogliamo modificare, perché la modifica la riteniamo totalmente dannosa per quei territori". Si sta dicendo invece che, preso atto probabilmente che questa modifica ci sarà, ne prendiamo atto, chiediamo che ci siano almeno delle rassicurazioni che portano le persone, in primis questo Consiglio, a decidere poi di conseguenza e anche a votare in modo sereno, e soprattutto anche a comunicarlo sul territorio quello che si sta facendo anche rispetto a questo atto amministrativo importante.
Credo che questa mozione abbia soltanto questo significato e lo citava la collega Elena Biasin, Capogruppo, proprio per evitare che si ripeta quello che abbiamo vissuto in queste ultime settimane, in questi ultimi mesi, con la questione di Sarzano. Lei stessa, signora Sindaco, ci aveva detto che "Se potessi dover fare una verifica di dove ho sbagliato, è di non avere magari comunicato prima questa cosa". Questa è l'occasione secondo me di poterlo comunicare prima, di comunicarlo con dei documenti alla mano, se è possibile questo. Crediamo che sia una cosa anche corretta, trasparente, che va anche in linea con quello che lei ha sempre dichiarato. E io voglio essere anche onesto e voglio crederle in questo senso. A Borsea l'ha detto in modo chiaro e l'ha detto anche il Vice Sindaco Bimbatti "Non siamo qui per portare porcherie, ci teniamo alla salute dei cittadini, perché viviamo anche noi a Rovigo", e abitare a Rovigo vuol dire abitare anche a Borsea sostanzialmente.

Sapete che è un territorio quello di Borsea, o comunque quello di Sant'Apollinare, che ha già dato in un certo senso in questi anni in termini anche di espansione urbanistica, di traffico pesante, di tante cose che probabilmente hanno un po' limitato anche la qualità della vita di queste frazioni.
Quello che vi stiamo chiedendo adesso è di avere un'attenzione in più, di darci un'attenzione in più, ma non di bloccare nulla. Nessuno qui fino adesso, almeno da parte di quest'area qui dell'emiciclo, ha detto che lo vuole bloccare. Vuole avere soltanto delle rassicurazioni. La mozione va in questo senso.
Per questo io vi dico che sarebbe bello questa sera, proprio anche tenendo conto di quello che abbiamo vissuto nei mesi scorsi, e nelle scorse settimane anche rispetto a Sarzano, potessimo trovare una convergenza e votarla insieme dicendo "Sì, facciamo questo percorso insieme perché vogliamo essere totalmente trasparenti e aderire a questa richiesta". In fin dei conti stiamo portando in Consiglio Comunale non gli interessi di Andrea Borgato, né di Elena Biasin, né di Roberto Tovo, né di Enrica Crivellaro, di chi ha sottoscritto anche gli altri amici, di Matteo Masin e di altri, stiamo portando le istanze di quei cittadini e siccome lei stessa in primis ci sta mettendo la faccia anche in questo giro che sta facendo, signora Sindaco, vi invito davvero, in primis lei, ecco ad appoggiare questa richiesta che le stiamo facendo. Grazie.

**CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere. Si è iscritto a parlare il Consigliere Tosini.

**TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:**
Apprezzo sempre quando gli interventi dei colleghi che mi precedono sono sempre così pacati e sereni come l'intervento del Consigliere Borgato in sostanza, che ha portato delle motivazioni secondo me che meritano di essere valutate da questo Consiglio. Se io dovessi riferirmi ad esempio al fatto che sono stato uno dei pochi candidati Sindaco che non ha firmato quella mozione di Confindustria. Mi ero riservato in quella circostanza, quando ci siamo visti, collega Sindaco, a Confindustria, proprio perché volevo leggere la mozione e valutarla in sostanza. Dopo che l'ho letta e l'ho valutata, ho ritenuto opportuno non sottoscriverla, e ho spiegato anche le motivazioni. Le ho spiegate, le motivazioni, anche a ciascuno di voi, giuste o sbagliate, perché ho mandato credo a ciascun Consigliere una mia relazione sull'articolo 23, non so se l'abbiate ricevuto quell'intervento. Mi aspettavo che qualcuno mi dicesse "Ma senti Palmiro, hai detto delle monade" (monade, non monade di Leibniz, delle monade). Ci confrontiamo anche se dico qualcosa di inesatto, eccetera, eccetera. Io ero convinto di quello che avevo scritto.
Così come sono convinto adesso dell'opportunità di votare questa mozione presentata dal gruppo che l'ha presentata. E perché sono convinto? Perché in fondo la mozione chiede di conferire un incarico tecnico specialistico che ricostruisca il quadro ambientale dell'area interportuale. E' questo che si vuole ottenere. Allora che male c'è conferire un incarico di questo tipo ad uno studio che possa essere di aiuto, di ausilio, che possa adiuvare l'attività di questa Amministrazione? Che possa dare eventualmente un Consiglio spassionato a tutti quanti noi, se è opportuno o non è opportuno intervenire in un certo modo, non solo nell'interesse della comunità della nostra frazione di Borsea, e io credo anche che dovremmo coinvolgere anche altre comunità perché cara Elena, tu dici che è un auspicio quello delle Amministrazioni Comunali limitrofe. No, non è un auspicio, è un dovere. In quella sentenza e in quel giudizio avanti al TAR per il Veneto, erano coinvolti anche i Comuni di Bosaro e di Pontecchio Polesine. Non ci dimentichiamo di questo. Perché dobbiamo metterci in contrasto con queste realtà comunali, noi che siamo Comune capoluogo, che dovremmo tirare la fila anche di certe aspettative e di certe richieste. Ma scusate, ma quando si parla di ambiente, quando si parla di salute, ma perché è così difficile capire l'importanza dell'ambiente e della salute da parte di un consesso comunale quando, ricordo ancora, a febbraio 2022 l'intero Parlamento, cioè tutti quanti i rappresentanti del Parlamento, all'unanimità hanno con legge costituzionale - voi sapete se si dice legge costituzionale vuol dire quella legge che richiede un particolare iter procedurale, perché questo lo prevede l'articolo 138 della Costituzione, della doppia votazione in un arco di tempo di tre mesi - tutto il Parlamento all'unanimità ha ritenuto di modificare, di integrare l'articolo 9 della

Costituzione sull'ambiente, e l'articolo 41 della Costituzione, stabilendo che anche l'iniziativa privata trova dei limiti nel rispetto della tutela della salute e dell'ambiente. E' perché abbiamo un articolo che supera il 9 e il 41, che è l'articolo 32 della Costituzione, che è l'unico articolo che stabilisce che "la Repubblica garantisca il diritto alla salute come diritto fondamentale", l'unico a stabilire che il diritto alla salute è il diritto fondamentale dell'individuo, nell'interesse dell'individuo e della collettività. Ma allora se questo è quello di cui discutiamo, che male c'è a fare questo, di conferire questo incarico a questa Commissione? Che male c'è? Richiamo alla vostra responsabilità cari colleghi. Ho concluso e vi ringrazio.

**CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:**
Grazie mille. Io avevo segnato l'intervento del Consigliere Masin, poi Avezzù e Frigato.

**MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:**
Grazie Presidente. Volevo ringraziare il collega Piscopo perché, almeno stasera, lui si è assunto la responsabilità di uscire dall'ipocrisia che imperversa dalla campagna elettorale su questa norma tecnico ambientale che sembra diventata, anzi lo è sempre stata, perché da quando l'abbiamo varata, nel 2008, da lì è cominciata la litania del fatto che era quella norma ad impedire gli insediamenti in area interportuale.
Vorrei ricordare a tutti, e il collega Piscopo lo sa benissimo perché all'epoca era in Giunta, che l'articolo 23 non se l'è inventato la Giunta Merchiori, bensì la Giunta Avezzù che, sull'onda emozionale di un Consiglio Comunale molto affollato, era pieno, tutta la gente di Borsea e Sant'Apollinare, ma c'era anche qualcuno di Pontecchio, ha chiesto a gran voce di essere tutelati perché all'epoca c'era all'orizzonte l'arrivo di un'attività che rientrava nelle cosiddette attività insalubri di prima di prima classe, ed era Ecoservizi da Brescia, che avrebbe portato qua i fanghi inquinati di Porto Marghera.
L'articolo 23, come l'ha messo giù la giunta Avezzù all'epoca, era molto più stringente rispetto a quello che è stato varato qualche anno dopo, nel 2008, dalla Giunta Merchiori, e la Giunta Merchiori non ha fatto altro che prendere in considerazione le varie esigenze e le varie richieste che arrivavano perché secondo tanti, secondo molti, quella norma era troppo restrittiva. E allora l'hanno modificata dando una possibilità nel caso di un'eventuale compensazione a chi avesse voluto insediarsi in area interportuale, nonostante facesse parte di quella categoria di attività insalubri ai sensi della legge sanitaria del 1934, perché è questo che continuiamo a scordare: l'articolo 23 non impedisce a nessuno di entrare in area interportuale, se non alle attività insalubri di prima e seconda classe, e non è che lo fa perché dà fastidio. C''è proprio il Decreto 27 luglio 1934, che è la norma attualmente ancora in vigore del Testo Unico delle leggi sanitarie, che dice proprio dove devono andare quel tipo di attività lì.
Detto questo negli anni si sono presentati all'orizzonte altre attività, ma tutte quante avevano la stessa caratteristica: erano le uniche attività che si sapeva volevano entrare in area interportuale. A quell'epoca Interporto faceva solo l'attività speculativa, immobiliare. Dopo Ecoservizi si è presentata la colza, l'olio di colza, la E-Factory; poi Iniziative Industriali che era macinazione clinker; poi all'epoca di Piva una centrale a pirolisi e, dulcis in fondo, nel 2012 un bitumificio che ha avuto il permesso di costruire, non si sa bene come perché, con l'articolo 23 vigente, non avrebbe potuto però l'ha ottenuto, dopo tre anni senza nemmeno iniziare a cantierare, ha ripresentato aumentando i volumi, ha chiesto un permesso di costruire per un ampliamento e lì si è bloccato tutto.
Detto questo, non è neanche vero che nessun altro potesse insidiarsi in area interportuale perché con l'articolo 23, Avezzù-Merchiori, si sono insediate attività come la Bellelli, che faceva assemblaggio meccanico, la Polimero alla ex Rigeneral Plast, che è quella che poi ha preso fuoco addirittura, la Solmec che voleva portare la verniciatura, e poi una ditta di cosmetici.
Diciamo che l'articolo 23 a questo punto non è quello lì l'obiettivo. Dal mio punto di vista l'obiettivo è sempre stato un altro, perché se diciamo che non può arrivare nessuna attività, nemmeno un motorino, come dice sempre il Sindaco nelle sue uscite, perché? Il motorino non rientra nelle attività insalubri, né di prima, né di seconda classe. Allora se c'è un qualcosa che dà fastidio,

probabilmente è qualcos'altro e si prende a riscontro sempre l'articolo 23 perché ormai nell'immaginario è diventato l'impedimento di tutto.
Quale potrebbe essere l'altro obiettivo? L'articolo 5, lo dico da tanto tempo. Signor Sindaco lei lo sa, per me è lì che volete andare a parare. Però allora su questo punto bisogna essere chiari, perché l'Interporto di Rovigo è stato approvato in Consiglio Comunale il 15 dicembre 1994 con delibera 167, in ossequio alla Legge 240/1990, che parlava di interventi dello Stato per la realizzazione di Interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità. L'Interporto ha lavorato per valorizzare il patrimonio realizzato con denaro pubblico, stiamo parlando di quasi 110 miliardi di lire che sono stati spesi fra gli interventi sull'asta navigabile e le infrastrutture, cioè piazzale, sede e banchina. E la Società, pur non avendo una proprietà sull'intera area ma solo una parte limitata, perché c'è anche una parte privata, Interporto Srl, mantiene una funzione di controllo, soprattutto sulle tipologie di insediamento, che devono essere consone alla modalità di trasporto che la stessa Società offre, condizioni essenziali e discutibili, cioè l'intermodalità. Lo Stato, anzi la Regione, ha pagato dei soldi purché si facesse ricorso all'intermodalità. Era quello il motivo per cui siamo stati foraggiati.
Le funzioni e i relativi comparti legati all'intermodalità, per capirci tutto quello che c'è al di là della linea ferroviaria, devono rimanere collegati all'intermodalità. Una cosa bisogna ricordarci sempre, che Interporto di Rovigo è forse l'unica realtà territoriale a non essere ancora fusa con nessuno, cioè Camera di Commercio è fusa, anche i Sindacati sono fusi. L'Interporto è ancora un'entità solo nostra, eppure in tutti gli ultimi vent'anni, a parte gli ultimi quattro o cinque, tutti legati a strategie immobiliari, siamo andati sempre in perdita. Ultimamente, da quando c'è un Amministratore Delegato, si è invertita la tendenza.
Detto questo, forse sarebbe meglio che la politica, invece di porsi il problema del cambiamento dell'articolo 23 o meglio di tutte le norme tecniche del piano particolareggiato, pensasse seriamente a quello che può fare veramente per migliorare.
Adesso è un po' una provocazione, mi spiace che manchi l'Assessore Bimbatti: per anni la stampa locale ha riportato delle proteste e delle accuse di chi non riceveva nei tempi dovuti risposte alle richieste di insediamento.

**CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:**
Le chiederei di concludere.

**MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:**
Possiamo pensare che forse potrebbe essere quello l'ostacolo?
E poi un'altra cosa che era sempre stato un tappo, si è sempre protestato con Ferrovie Italiane per ottenere l'arrivo non solo di treni completi monoprodotto, ma anche di singoli vagoni, perché così avrebbero avuto molte più possibilità altri che in questo momento scelgono altre strade.

**CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere Masin. Ho iscritto a parlare il Consigliere Avezzù, prego.

**AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:**
Grazie Presidente. Proprio perché è stata citata l'iniziativa presa durante la mia Amministrazione, volevo dire qui tranquillamente che non vedo, nella sottoscrizione da parte del Sindaco del documento di Confindustria, e nemmeno nell'intenzione più volte manifestata dal Sindaco, ma in particolare anche dal Vice Sindaco in quanto avente la delega all'urbanistica, la volontà di smantellare quello che è un obiettivo primario di questa Amministrazione, che è quello della tutela della salute e della salubrità dei luoghi e dei nostri cittadini.
Certo, quel provvedimento che allora assumemmo, se lo ricorda bene Piscopo come ex Assessore e Venuto che era in Consiglio Comunale, lo prendemmo al di là dell'onda emotiva, per evitare certi tipi di insediamento che avevano richiesto. Però andiamo al sugo, perché sennò giustamente il Presidente - e complimenti perché sta svolgendo bene il suo ruolo - si è parlato, in particolare l'ha citato Borgato ma anche Masin, che con questa mozione non si vuole bloccare niente. Io credo che

di blocco per quanto riguarda le possibilità di insediamento e di investimento, li abbiamo avuti per 17 anni: dal 2008 fino a oggi li abbiamo avuti. Ricordavo con il collega Piscopo di un'iniziativa votata dal Consiglio Comunale a fine 2005, tra l'altro con il voto favorevole anche dell'allora esponente dell'opposizione Merchiori, dell'insediamento in Via Maestri del Lavoro del Consorzio Il Volo, che doveva portare non delle fabbriche di clinker o di quant'altro, ma semplicemente degli insediamenti, quindi al di là della ferrovia, degli insediamenti artigianali, circa 30-40 insediamenti artigianali, che dovevano portare 400 posti di lavoro. Poi sono passati gli anni, è stata introdotta la modifica dell'articolo 23; sta di fatto che il Consorzio Il Volo - scusate il gioco di parole - non ha mai preso il volo, non ha mai decollato e anzi è stato chiuso tutto, e i 400 posti di lavoro, visto che il Sindaco e gli Assessori ce li hanno alla porta le persone che vengono a chiedere lavoro, e ne sa qualcosa l'Assessore ai servizi sociali, ce li siamo scordati. Quindi credo che il senso, e quindi vado a conclusione, del dire no - questa è la posizione di Forza Italia - a questa mozione è che abbiamo aspettato abbastanza, abbiamo rinviato già abbastanza. E ora, come ha già detto bene il mio collega Piscopo che mi ha preceduto, di prendere delle scelte. Quindi non mozioni che tendono a rinviare o a sviare, ma andiamo al sodo, prendiamo delle decisioni, fermo restando, perché io sono il primo altrimenti a dire prendo le distanze, ma non ho dubbi su questo, che primo la salute, però non basta la salute. Bisogna anche vivere, ci vuole il lavoro. E quindi nell'Interporto ci sono spazi e possibilità di insediamenti, di iniziative economiche salubri, tanto per capirci.
Quindi questa è la direzione che l'Amministrazione ha intrapreso. Per questo diciamo sì alla strada che ha intrapreso l'Amministrazione e con tutto il rispetto no a questa mozione che secondo noi mira in qualche modo a rinviare ancora di più le cose e a bloccare quello che per 17 anni - questo è un dato di fatto - è stato bloccato a Rovigo.

**CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:**
Grazie Capogruppo. Ha chiesto la parola il Consigliere Frigato e poi Merlo. Ha cinque minuti.

**FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:**
Grazie Presidente, cercherò di essere breve. Intanto ringrazio i colleghi del gruppo della Civica per Rovigo, visto che non veniva citata prima, poiché questa mozione io non la vedo come il Consigliere Avezzù. Io penso che questa mozione ci dà l'opportunità di discutere e di confrontarci su una visione d'insieme della nostra città.
Mi sembra che l'articolo 23 diventa sempre l'oggetto per trovare la contrapposizione, senza guardare poi effettivamente a quello che servirebbe a quell'area e alla città complessivamente. Io sono tra quei candidati Sindaci che ha firmato e che all'incontro con gli industriali si è reso disponibile a modificare il piano particolareggiato dell'Interporto. Perché? Perché è un piano particolareggiato che ha trent'anni, è un piano ormai obsoleto, la normativa è cambiata, è modificata; l'Unione Europea ha dato delle direttive precise da questo punto di vista con il Green Deal e tutto quello che ne segue. Credo abbiamo il dovere come città di fermarci, ma tutti, indipendentemente dalla contrapposizione politica, e pensare a che tipo di sviluppo vogliamo dare all'Interporto e alla città complessivamente.
Il nodo dell'articolo 23 credo sia superato proprio in natura, nel senso - lo ricordava il Consigliere Tosini, lo ricordavano altri Consiglieri - è la Costituzione che ci dice che dobbiamo tutelare la salute. Delle volte ce ne dimentichiamo, ma è così. Nessuno penso abbia l'ardire di far insediare nella propria città delle industrie insalubri o inquinanti. A volte ci sono dei cavilli che lasciano presagire questo, ma penso che nessuno voglia arrivare a quel punto lì.
Io mi ricordo quando nel 2006-2007 in quest'aula abbiamo fatto la modifica all'articolo 23, e quello che diceva il Consigliere Masin era una mediazione all'interno anche della maggioranza di centrosinistra, perché mi ricordo tra quei banchi il Consigliere Papuzzi, vorrei ricordarlo perché era un amico, che preso dall'enfasi, proprio perché riteneva quella mediazione secondo lui troppo tra virgolette di sinistra, troppo integralista, sbottando disse "Allora all'Interporto facciamo erba e mettiamo pecore a pascolare". Ho sempre avuto questo ricordo.
Questo per dire che io accolgo la mozione e ne ho compreso questo tipo di senso, cioè la volontà di discutere e di confrontarsi. Non credo sia fatta per andare contro l'Amministrazione.

L’Amministrazione sta facendo i suoi passi, anzi con la delibera che hanno fatto come Giunta hanno dato questo incarico.
Io volevo fare una proposta in questa sede perché, in tutta la campagna elettorale l’ho detto più volte, l’Interporto nostro purtroppo ha perso negli anni delle opportunità per scelte sbagliate, per amministratori che magari si sono lasciati scappare delle opportunità. Noi, rispetto ad altre realtà, siamo rimasti fermi al palo: laddove a Mantova - l'ho sempre citata - hanno fatto il polo dell'idrogeno, quindi un investimento importante dal punto di vista anche ambientale, ecologico, hanno insediato l’Adidas, quindi non una ditta qualsiasi, ma il polo logistico più importante dell’Adidas e altre realtà anche europee, noi siamo rimasti fermi ad affittare i nostri piccoli capannoni e a litigare sull'articolo 23. Il mio appello stasera è questo che si lega a questa mozione: creiamo, Sindaco, un gruppo di lavoro trasversale, che rappresenti tutte le forze di questo Consiglio, e ragioniamo insieme su quale tipo di sviluppo vogliamo dare all’Interporto, che a mio avviso andrebbe anche pensato di allargarlo se vogliamo potenziarlo, altrimenti chiudiamolo e che sia finita, e pensiamo anche allo sviluppo di tutta la città dal punto di vista urbanistico, per fare in modo che, quando noi perdiamo tempo a discutere l’articolo 23, ci siano tentativi di insediamento poi nelle nostre frazioni, nei nostri Comuni limitrofi, e quindi abbiamo in qualche modo perso delle occasioni e anche se siamo usciti perdenti da tutta la vicenda. Grazie.

**CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere. Mi unisco al suo ricordo del Consigliere compianto Papuzzi. La parola adesso alla Consigliera Dina Merlo, cinque minuti, grazie.

**MERLO DINA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:**
Riprendendo un po’ quello che è stato detto finora, io vorrei tornare alla mozione che secondo me ha un intento costruttivo. Innanzitutto la mozione non è in contrasto con la revisione del piano particolareggiato, anzi noi riteniamo che il piano abbia bisogno di essere rivisto, ha bisogno di avere una maggiore organicità e di essere più attualizzato. Però bisogna anche avere degli obiettivi. Quindi la mozione rilancia l'obiettivo dell’interportualità, perché l'interportualità è effettivamente un obiettivo primario che dà valore a quest'area tanto più, se vogliamo rilanciarla, in un momento in cui si stanno sviluppando le ZLS. Quindi quando mai si potrà avere una situazione in cui dare a questa zona, che ha le caratteristiche di intermodalità, la possibilità di essere il fulcro di uno sviluppo di queste attività delle ZLS? Quindi la mozione vuole anche darsi questo obiettivo.
Inoltre è un piano. E’ un piano complesso e articolato. In tutti i piani complessi e articolati ci vuole una valutazione ambientale, di impatto ambientale, di effetti. Quindi non è altro che chiedere che nell'ambito della pianificazione di quest'area si vada a considerare anche questo aspetto, così come viene fatto ordinariamente in tutti i piani. Direi anzi che dovrebbe essere normale e obbligato.
Il problema qui lo si pone perché? Perché siamo in un'area in cui ci sono degli insediamenti impattanti, due fonderie, c'è una zona industriale e c'è un insediamento abitativo molto sviluppato, che è Borsea, ma c'è anche Sant’Apollinare e ci sono i paesi limitrofi di Bosaro e Pontecchio. Quindi questo dovrebbe essere un motivo in più per andare a inserire in questo piano anche una valutazione degli effetti ambientali. Io credo che, visto in un'ottica di questo tipo, non è altro questa mozione che una proposta costruttiva di vedere come arrivare ad una rilancio dell’Interporto.

**CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliera anche per i tempi rispettati. Ha chiesto ora il Consigliere Ruggero, prego.

**RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:**
Grazie Presidente. Vorrei ricordare che la revisione delle norme tecniche attuative dell’Interporto fa parte del nostro programma elettorale, tra cui tra questi l'articolo 23, non sarà solo questo, ma si vuole dare un piano per far funzionare finalmente l’Interporto. L’obiettivo quindi è quello di correggere alcuni vincoli capestro che non hanno dato la possibilità all’Interporto di crescere ai livelli che le sue potenzialità gli permetterebbero. Nessuno vuole creare un Far West ambientale e le

modifiche saranno assolutamente di buon senso, e questo penso che saremo tutti d'accordo sia come maggioranza che come opposizione che nessuno vuole delle follie e ci stia muovendo in questa direzione.
Noi in questa città ci viviamo e quindi non abbiamo di certo le intenzioni di stanziare attività altamente inquinanti o simili, perché ne va della qualità della vita di noi stessi, oltre che dei cittadini che ci hanno votato e che ci tengono che sia così. Le modifiche punteranno a garantire lo sviluppo dell'area che, anche grazie alla ZLS, potrà così crescere e portare sviluppo e posti di lavoro, cosa che attualmente mancano.
Il processo, come tutti gli atti della Pubblica Amministrazione, sarà ovviamente trasparente e non le darà in alcun modo la salute e la qualità della vita dei cittadini, che anzi ne avranno benefici occupazionali ed indotto. Ho piena fiducia nel nostro Sindaco Valeria Cittadin e in tutta la nostra Amministrazione. So con certezza che questa revisione porterà allo sviluppo che il nostro territorio merita, garantendo sempre e comunque la salute dei cittadini. Grazie.

**CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere Ruggero. La parola al Sindaco Cittadin, prego.

**CITTADIN VALERIA – Sindaco:**
Mi fa piacere che durante la campagna elettorale questa Amministrazione abbia preso questo impegno di modifica dell'articolo 23, perché dà motivo all'opposizione di avere sempre qualcosa da parlare. Mi auguro che si arrivi poi alla fine di questa partita, perché la nostra intenzione non è un'intenzione che dobbiamo condividere con i cittadini ex novo, perché è una cosa con la quale ci siamo confrontati anche in campagna elettorale; è un tema che lo stiamo portando nelle frazioni e lo stiamo condividendo con i cittadini, e quindi non è paragonabile questa situazione a quella relativa all'impianto di biometano di Sarzano, che effettivamente non è stato un tema che è stato comunicato ai cittadini sia dall'Amministrazione precedente, sia dalla mia, ma sta riscuotendo tanto - vediamo - interesse. Mi pare di capire che rispetto a questo tema non ci sia la sommossa dei cittadini che c'è per quanto riguarda l'impianto di biometano, anzi credo che, visto come diceva bene il Consigliere Avezzù, quotidianamente questa Giunta vive la sensazione di essere un ufficio per l'impiego, noi siamo fortemente convinti che questa modifica vada assolutamente avvalorata e vada per la strada giusta.
Una cosa che continua a stupirmi è la mancanza di fiducia rispetto a quelle che sono le regole dello Stato, della Regione, degli Enti Locali, degli Enti preposti e degli Enti di sorveglianza che hanno il compito di vigilare rispetto alla salute e alla sicurezza, da parte di chi chiede comunque sempre la costruzione di sovrastrutture volte a controllare ciò che è già regolato e controllato. Questa è una cosa che veramente non capisco. Sarebbe come se qualcuno di noi andasse dal medico, da un medico dentro l'ospedale, un medico dello Stato, e qualcuno gli dicesse "Non ti fidare. Ti conviene andare a farti visitare da quell'altro medico da quell'altra parte privato". Creiamo una Commissione anche per una sanità alternativa? Io mi chiedo se questo potrebbe essere pensabile.
Quindi io credo che rispetto alle regole da rispettare per quanto riguarda la salute e l'ambiente, gli Enti preposti e le regole ci siano. Di queste noi ci faremo - e lo ripeto e lo ripeterò sempre - garanti dell'osservanza delle regole che ci sono e sono già stabilite, e io dico che oltre a questo significherebbe andare all'incontrario di quello che è lo spirito di questa Amministrazione che vuole rivedere l'intero piano particolareggiato di insediamenti produttivi, le intere regole, proprio per renderle più chiare e per fare in modo che ci sia una burocrazia e una comprensione più snella di quelle che sono le regole.
Quindi per quanto mi riguarda ritengo che questa mozione, mi fa piacere che sia stata cambiata l'idea, questo sì, perché mi pare di aver capito che l'opposizione rispetto alla modifica dell'articolo 23 in alcuni casi ha anche cambiato idea, questo mi fa piacere, però si vuole sempre andare a creare quelle che sono infrastrutture che vanno a regolare ciò che è già regolamentato, e quindi non credo che ci sia assolutamente buona fede in questa proposta.

**CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:**

Grazie Sindaco. E iscritto a parlare, scusandomi ancora, il Consigliere Rossini e poi, se non ho mai alzati, andiamo in dichiarazione di voto sul punto. Prego Rossini.

**ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":**
Grazie Presidente. Io sono uno di quelli che con gli altri Sindaci ha firmato, proprio sono stato il primo ad andare in Confindustria nella scaletta, e ho subito informato quella dichiarazione di intenti dopo averla attentamente letta della modifica all'articolo 23.
Mi dispiace una cosa: bisogna averla portata dietro, cioè l'avevo presa e l'ho dimenticata. Non so se il signor Sindaco ce l'ha, ma questa dichiarazione di intenti elenca una serie di tutele, di pareri, e anche elimina nelle ultime righe - l'articolo non me lo ricordo - c'è l'insediamento di certe attività insalubri, è proprio significato "escluse le attività rientranti nell'articolo…" che adesso non ricordo e mi scuso di questo, però è scritto in maniera espressa. In più vincola a una serie di pareri e in più, cose importante, che secondo me va sottolineata, l'ultima parola spetta al Consiglio Comunale. Quindi quando arriverà qui, sarà corredata da una serie di elementi, di pareri degli Enti positivi, perché sennò non può arrivare in Consiglio Comunale, punto primo. Sono escluse, in base all'articolo tot, un certo tipo di attività, quelle più insalubri, già quelle non si prendono proprio in considerazione. E per ultimo ci sarà un dibattito, un confronto, un'analisi dei dati in Consiglio Comunale. Io credo che con tutti questi presupposti, la tutela della salute dei cittadini, i paesi limitrofi, hanno tutto ciò che può servire affinché non si vada incorrere ad attività che invece vanno ad inficiare la salute della nostra cittadinanza.
Quindi se, come sarà, si rispetterà quella dichiarazione abbiamo firmato, lì ci sono tutte le garanzie possibili e dovute ai cittadini, al Consiglio come ultima parola. Questo penso che debba rassicurare gli abitanti di Borsea, di Sant'Apollinare, e quant'altro che vengono poi coinvolti, casomai da insediamenti produttivi. Quindi per questo motivo, penso di essere stato chiaro, la mozione in questo caso non è altro che una sovrastruttura su una serie di procedimento amministrativo e di atti endoprocedimentali, che già garantiscono tutto quanto quello che la stessa mozione vorrebbe garantire. Grazie.

**CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sette, prego.

**SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:**
Grazie Presidente. Poche parole perché, citando la mozione, dove si dice "siano adottati tutti i provvedimenti necessari in totali trasparenza a tutela di quanti percepiscono…", e poi lì si va avanti, cioè io mi rifiuto di pensare che il nostro Sindaco, che ha giurato sulla Costituzione Italiana, vada contro ai Regolamenti per portare inquinamento a Rovigo, mi rifiuto proprio, perché il Consigliere Tosini citava l'articolo 9, l'articolo 41, l'articolo 32, che già ci sono, quindi mi rifiuto di pensare che il nostro Sindaco vada contro l'articolo 9, 41, 32. Per non parlare che a Rovigo abbiamo più di 6.000 disoccupati. Quindi è vero, come diceva Paolo Avezzù, che la salute in primis vince su tutto, però se non abbiamo lavoro, a volte non si riesce neanche a sostenerla la salute.
Quindi buon Gesù adesso capisco tutto, però sembra quasi, leggendo fra le righe, che con questa mozione si voglia bloccare una centrale nucleare che arriverà a Rovigo. Quindi mi permetto di pensare che il nostro Sindaco, ma come tutti i Dirigenti, ma come tutti gli addetti ai lavori del Comune di Rovigo, assolutamente lavorino in trasparenza, perché viene richiesta la trasparenza e ci deve essere per forza la trasparenza, lavorano con onestà e lavorano per fare in modo che non arrivi l'inquinamento generalizzato a Rovigo, ma che tutto sia, come ha detto il Consigliere Rossini, nella norma più che assoluta. Grazie.

**CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere anche per la sintesi. Io non vedo mani alzate, quindi andrei in dichiarazione di voto se ci sono interventi e siamo nei due minuti per dichiarazione di voto. Prego Consigliere Borgato.

**BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:**
Grazie Presidente. Mi dispiace che la signora Sindaco non abbia inteso il valore di questa mozione. Mi spiace soprattutto che consideri questa mozione strumentale all'opposizione per parlare in Consiglio Comunale o per andare contro la sua Amministrazione. Io personalmente non sono qui per fare questo servizio, per fare questo lavoro, proprio non ho mai avuto nella mia esperienza, né lavorativa, né professionale, né politica, questa ambizione di andare contro qualcuno.
Questa era un'opportunità con la quale tentavamo di trovare un modo per dialogare tutti insieme, anche perché la questione è particolarmente delicata, è importante, tocca un territorio e, lo ripeto ancora, che ha già dato tanto in termini di ambiente, però vedo che non la volete cogliere, quindi va benissimo, ci mancherebbe altro. Siete voi, avete la maggioranza, potete decidere ovviamente in questo senso e di votare contro, ci mancherebbe.
Volevo dire al collega Paolo Avezzù: per fortuna che per 17 anni non sono venute alcune ditte o alcune imprese a lavorare in quella zona. Ha fatto l'elenco giusto l'amico Matteo Masin. Chissà cosa sarebbe quella realtà se non ci fosse stato quel limite lì rispetto a quelli che volevano venirsi a insediare in quella zona lì.
Quindi io vi invito ancora a ripensarci. So che è un appello che non vale niente, anche rispetto a quello che ha dichiarato il Sindaco in aula, però credeteci fino in fondo che non c'era nessun motivo per strumentalizzare questo momento qua per tentare di chissà quale altro subdolo disegno da parte di questa parte che l'ha proposta. Almeno io ne sono assolutamente convinto e siccome ne sono assolutamente convinto, almeno come Civica di Rovigo voteremo convintamente a favore di questa mozione.

**CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere. Ho iscritto il Consigliere Venuto per dichiarazione dei voti.

**VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:**
Grazie Presidente, rapidamente. Fratelli d'Italia, ma credo di parlare a nome dell'intera maggioranza, voteremo contro a questa mozione. Abbiamo preso un impegno in campagna elettorale, l'abbiamo spiegato ai cittadini, coerentemente lo stiamo portando avanti. Come ha spiegato bene il Sindaco nel suo intervento, ci sono già tutti gli strumenti, e di legge, e di controllo con il Consiglio Comunale, perché venga rispettata la tutela ambientale che, come abbiamo ribadito, tutti abbiamo a cuore, tutti abbiamo a cuore, siamo tutti cittadini di Rovigo e tutti abbiamo a cuore.
C'è sempre la necessità di appesantire mettendo altre figure. Riteniamo che quello che c'è, e ce lo impone la legge, e lo ha detto anche il Consigliere Frigato, sia ampiamente sufficiente. Quindi riteniamo che questa mozione sia da respingere.

**CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere. Consigliere Frigato per dichiarazione di voto.

**FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:**
Grazie Presidente. Non ho detto che quello che c'è è ampiamente condivisibile. Io ho detto delle cose diverse. La mia dichiarazione di voto è a favore di questa mozione. Anch'io sono dispiaciuto del fatto che il Sindaco non trovi mai il punto di congiunzione anche con l'opposizione. Mentre noi, e lo può ammettere, a volte cerchiamo, a volte, ognuno ha il suo ruolo, lo so perfettamente, ma a volte cerchiamo a questo punto di contatto. Lei Sindaco, mi dispiace dirlo, in quest'Aula è sempre un elemento proprio di rottura, nel senso non cerca mai la mediazione con i Consiglieri, non cerca mai anche di modificare una proposta che poi può ritenere anche sbagliata, può ritenere insensata, ma il Consiglio Comunale è la sede in cui insieme si lavora anche per modificare delle proposte. Se a un Consigliere non si lascia l'opportunità di fare una mozione, di fare un'interrogazione, mi spieghi lei cosa dobbiamo venire a fare in quest'aula.
Io capisco le posizioni; non capisco il convintamente contro quando si parla di sviluppo della città, questo non lo capisco. Posso capirlo dal punto di vista ideologico nei partiti ma non in quest'aula.

Lascerei - le do un consiglio, anche se non è ovviamente richiesto e credo non sia neanche accettato - però lascerei delle volte far la parte della maggioranza forte che va avanti per la sua strada ai suoi Capigruppo, ai suoi Consiglieri, e magari lei fa la parte di quella che cerca un po' la mediazione con tutta l'aula. I Sindaci che ho visto in passato io lo hanno sempre fatto. Grazie.

**CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere. Sempre per dichiarazione di voto il Consigliere Masin.

**MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:**
Grazie Presidente. Questo è un dialogo fra sordi per cui non vale nemmeno la pena ritornare sempre sulle stesse cose. Vorrei semplicemente ricordare però alla nostra Sindaco che certe opportunità sono svanite anche per merito - naturalmente è ironico - della politica. Ricordo, a chi c'era all'epoca, che nel 2009 Interporto non ha avuto la possibilità di avere un'opportunità storica: erano circa 20 milioni, di cui 13 a fondo perduto, che si calavano proprio perfettamente nell'alveo dell'intermodalità e per chissà quali strategie o volontà esterne, comunque date dalla politica locale, li abbiamo persi.

**CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere Masin. Io ho solo il Sindaco che voleva precisare in chiusura prima del voto.

**CITTADIN VALERIA – Sindaco:**
Volevo, a parte fare la mia dichiarazione di voto, volevo cogliere l'occasione, a parte che si capiva perfettamente qual era la mia posizione, volevo precisare al Consigliere Frigato che io non faccio parte della politica che fa finta di far fare il gioco sporco - mi pareva di capire questo - ai Consiglieri, poi io faccio finta di mediare. Quello che dico io è quello che penso, e che tra l'altro ho già condiviso con tutta la mia maggioranza. Quindi non farò mai finta di essere diversa da quello che sono. Sarò sempre purtroppo ahimè molto diretta, nel bene e nel male.

***(Voce incomprensibile dall'Aula)***

**CITTADIN VALERIA – Sindaco:**
Mi pare che ci siano state occasioni in cui abbiamo anche accolto delle mozioni, in cui prima abbiamo mediato rispetto a una situazione che ci vedeva in posizioni contrapposte. Non credo di essere un elemento di rottura. Dopodiché mi dispiacerebbe essere un elemento di rottura verso la mia maggioranza, con la quale condivido invece perfettamente le posizioni.

**CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:**
Con questa dichiarazione di voto precisazione, io metterei in votazione la mozione al punto n. 7 dell'ordine del giorno "Richiesta di appropriate verifiche tecnico-ambientali a fronte degli intendimenti dell'Amministrazione Comunale di adozione di specifica variante al piano particolareggiato per le zone produttive e portuali di Rovigo". Voti favorevoli alla mozione? 9 favorevoli. Voti contrari? 19 contrari. Astenuti? Non vedo astensioni. Quindi la mozione è respinta con 9 voti favorevoli e 19 voti contrari.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

*Documento sottoscritto con firma digitale*

IL IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Diego Crivellari

*Documento sottoscritto con firma digitale*